

C'è continuità tra la prima lettura e il vangelo di oggi, continuità in quel messaggio meraviglioso che ricorda all'uomo che scegliere il vangelo è scegliere l'opportunità più bella che ha davanti. Mi viene allora da chiedere: perché avete scelto Cristo?

E non so in quanti mi potrebbero rispondere immediatamente, con sincerità: perché tra tutte quelle possibili era sicuramente la scelta più bella! Il modo più vero, bello, compiuto di poter vivere la mia vita.

Questa è la motivazione fondamentale perché la scelta di fede sia anche profondamente umana, perché l'uomo sano sceglie la cosa più grande e più bella che c'è per sé!

Isaia dice: *Ecco, io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente, poiché si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare, poiché creo Gerusalemme per la gioia, e il suo popolo per il gaudio.*

*Io esulterò di Gerusalemme, godrò del mio popolo. Non si udranno più in essa voci di pianto, grida di angoscia.*

Dio ha creato Gerusalemme per la gioia! Ha creato te, e te, e te per la gioia. E' chiaro questo.

Tutto quanto l'uomo può immaginare di grande, di vero, di bello Dio l'ha pensato per noi. E' importante che ritorniamo al motivo della nostra scelta; siamo davvero convinti che è la vita più bella che ho davanti come possibilità reale, concreta, assoluta?

E se andiamo al vangelo ... i miracoli cercano di farci capire proprio questo. Quello che desiderava di più questo padre era la guarigione del figlio, tutto il resto era diventato insignificante, così come capita a ciascuno di noi: se ti capita che si ammali una persona cara lo scenario cambia completamente, tutto perde valore, ti interessa soltanto la salute e la guarigione della persona che ami.

Ecco che in questa prospettiva il miracolo non vuol dire che Dio toglierà la malattia e quindi chi scegli Lui non avrà prove, difficoltà ... non vuol dire questo, e del resto ce lo dimostra la storia, a partire da Gesù stesso che non ha fatto propriamente una fine gloriosa secondo i criteri umani, ma vuol dire: guarda, entra nelle dinamiche della vita nell'orizzonte della fede; la scelta che hai fatto per Gesù Cristo ti permetterà di vivere una vita straordinaria nonostante l'umanità ti porti anche sofferenza, solitudine, e tutto quello che è legato appunto all'umanità, fino alla morte come è ovvio.

Nonostante questo, se scegli Gesù Cristo, tu è importante che tu hai scelto per una vita bella e buona. Gesù con il miracolo vuole invitarti a fidarti, ad andare al di là delle apparenze, oltre quello che a volte ti sembra di toccare con mano. Gesù sulla croce ha dovuto fare quest'atto di fiducia; Dio non ti ha abbandonato, Dio rimane la scelta più grande e più bella che tu puoi fare.

Credo sia importante allora avere questa consapevolezza perché se ci chiediamo cosa speriamo, cosa è che ci fa alzare al mattino ... sapete che la persona depressa fa una fatica terribile ad alzarsi al mattino: perché? Ma perché non ha speranza, non ha orizzonte, non ha prospettiva. Senza la speranza come fai a vivere? E la nostra speranza è tutta fondata sulla promessa di Dio.

Noi abbiamo scelto Dio perché abbiamo creduto alla sua promessa, ci siamo fidati di Lui e se con coraggio cominciamo a vivere il vangelo, non facendo come quel tale carico di entusiasmo ma quando gli è stato prospettato di dover lasciare alcune cose è tornato subito indietro! Se noi non facciamo come quel giovane ricco e davvero raccogliamo l'invito di Gesù a seguirlo, sul serio, anche quando ci costa, cominciamo già a sperimentarla, a viverla questa promessa.

Non una promessa che finché va bene ... no, è una promessa che ti da fiducia, speranza anche quando le cose vanno male, nel momento in cui ti senti abbandonato, è una promessa che va oltre il limite e la contingenza della storia per aprirti all'orizzonte e il futuro di Dio.